



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Istituto Comprensivo Statale di Civate

via Abate Giacinto Longoni n°2 – 23862 Civate

C.F. 92064060137 – Cod. Mecc. LCIC828005

Email: [lcic828005@istruzione.it](mailto:lcic828005@istruzione.it) - [lcic828005@pec.istruzione.it](mailto:lcic828005@pec.istruzione.it) Tel.

0341/550645 - Fax. 0341/210724

Prot. digitale

Civate, 3 novembre 2025

*“Non c'è tecnologia più potente dei libri”*

Dan Brown

Intervista di Geppi Cucciari, *Splendida cornice*, 23 ottobre 2025

---

**ATTO DI INDIRIZZO**

per la predisposizione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/28  
(ex- art. 1, c. 14 Legge n. 107/2015)

---

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59/1997 che, a norma dell'art. 21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi della L. 59/1997;

**VISTO** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la L. 28.03.2003, n. 53 *Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale* e successive modificazioni;

**VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione* ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

**VISTE** le *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di*

*istruzione (2012) e Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018);*

**VISTA** la *Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente* del 22 maggio 2018;

**VISTE** le *Nuove Indicazioni 2025 Scuola dell'infanzia e primo ciclo*;

**VISTO** il D. lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 *Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze*, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

**VISTO** il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 60 *Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

**VISTO** il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

**VISTA** la Legge 1<sup>a</sup> ottobre 2024, n. 150 recante *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi differenziati* e la successiva Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 che disciplina le modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado”;

**VISTO** il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 63 *Effettività del diritto allo studio* attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, *con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali* a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

**VISTO** il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e le successive modifiche apportate dal D. lgs. 96/2019;

**VISTA** la L. 29 maggio 2017, n. 71, *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*;

**VISTO** il D. lgs n. 99/2025 *Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo*, in attuazione della delega di cui all'articolo 3 attuativo della Legge 17 maggio 2024, n. 70;

**VISTE** le *Linee Guida Nazionali “Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione”* in applicazione dell'art. 1 comma 16 L. 107/2015;

**VISTO** il D.L. 15 settembre 2023 n. 123 convertito dalla L. 13 novembre 2023 n. 159 recante *Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*;

**VISTO** il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti*, integrato con D.P.R. n. 235/2007 e modificato con D.P.R. 134/2025

**VISTA** la L. n. 92/2019 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica* e le relative Linee guida;

**VISTA** l'Ordinanza Ministeriale 7 settembre 2024, n. 183 *Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*;

**VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 *Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata*;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, *a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria*;

**VISTA** la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: *Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023*;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle *Linee guida per l'orientamento*

**VISTA** l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

**VISTA** la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

**VISTO** il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 cui sono allegate le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche*;

**VISTO** l'art. 1 commi 12-17 della L. n. 107/2015 *"Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*; riassunti per sommi capi:

- ✓ **le istituzioni scolastiche predispongono**, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, **il piano triennale dell'offerta formativa** (PTOF), *documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*;
- ✓ **il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti**, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, ed **approvato dal Consiglio di Istituto**;
- ✓ **le istituzioni scolastiche assicurano la piena trasparenza e pubblicità del PTOF** pubblicandolo nel sito e nel Portale unico dei dati della scuola denominato "Scuola in Chiaro"
- ✓ **il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia**;
- ✓ **il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto**;

**TENUTO CONTO** dell'incarico conferitomi dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, prot. n. 3757/2024, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, e gli obiettivi di miglioramento assegnati ai Dirigenti Scolastici dell'USR per la Lombardia per l'anno scolastico 2025/2026 ai sensi del Decreto interdipartimentale 6 agosto 2025, n. 2276, di seguito elencati:

*Obiettivi generali:*

- a. *Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;*
- b. *Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;*

- c. *Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico.*
- d. *assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.*

*Obiettivo specifico di rilevanza regionale:*

- e. *Promuovere l'innovazione digitale nell'istituzione scolastica attraverso lo sviluppo di azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze digitali legate all'apprendimento delle discipline STEM anche attraverso iniziative di ampliamento dell'offerta formativa*

**VISTA** la Nota MIM prot. n.66850 del 29 ottobre 2025 avente per oggetto: *SNV – Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-28 (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*

#### **TENUTO CONTO**

- dei risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- del PTOF 2022-2025 e della relativa Rendicontazione Sociale;
- del PTOF per il triennio 2025/2028;
- del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento A.S. 2025-2028;
- del Piano Annuale per l'Inclusione della scuola;
- dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituzione scolastica per l'A.S. 2025-2026;
- della Mission e Vision dell'istituto
- delle attività e progetti attivati;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e dei servizi socio-sanitari;
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- delle competenze didattiche, educative ed organizzative dei docenti;
- degli spazi e degli edifici assegnati all'Istituzione scolastica da parte degli EE.LL.;
- dei finanziamenti assegnati all'istituzione scolastica per la formazione e la realizzazione della progettazione didattico-educativa
- del fabbisogno formativo dei docenti e del personale ATA in materia di sicurezza, di competenze digitali, amministrativo-contabili e altro;
- della necessità di aggiornare annualmente il PTOF 2025-2028

## EMANA

il seguente **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** per la predisposizione del PTOF

### Premessa

Le attività previste dal Piano Triennale dovranno essere sviluppate in un contesto educativo improntato alla valorizzazione di ogni persona, all'accoglienza, alla cooperazione, al rispetto reciproco delle regole, alla responsabilizzazione, all'inclusione nella sua accezione più ampia, per **favorire il successo formativo di ciascun alunno, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e della libertà di scelta delle famiglie**, principi costituzionalmente garantiti.

La pianificazione delle attività dovrà:

- essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi, fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e dalle Indicazioni Nazionali – Nuovi Scenari del 22 febbraio 2018, tenendo conto di quanto dovrà essere aggiornato, integrato, emendato con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2025;
- contenere elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, educativa, formativa e organizzativa declinati nel PTOF 2022- 25;
- tener conto dei nuovi scenari socio-culturali e delle istanze emergenti, con problematiche connesse all'uso delle nuove tecnologie, in particolare all'uso dell'intelligenza artificiale.
- tenere conto dei divari socio-culturali dell'utenza, dei background di riferimento e prevedere, di concerto con le agenzie educative del territorio, un incremento dei percorsi educativi e di recupero/potenziamento delle abilità scolastiche e relazionali.
- tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80;
- delle opportunità formative offerte dal PNRR e del Piano Nazionale di Coesione Sociale 2021-2027

### Le parole chiave del PTOF

#### Relazione educativa

Nella redazione del PTOF sarà prioritario mettere in evidenza le condizioni che favoriscono il piacere della **relazione educativa**, riducendo eventuali elementi di disagio e promuovendo il benessere psicologico degli studenti, dei docenti e di tutto il personale. L'apprendimento è influenzato da relazioni positive, all'interno delle quali i diversi ruoli si intrecciano e esplicitano le loro potenzialità, nell'ambito di setting appositamente predisposti.

La relazione improntata al benessere reciproco favorirà la crescita e la realizzazione personale degli studenti attraverso lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità, delle competenze, sia

disciplinari che di cittadinanza. In un ambiente sereno e stimolante anche l'insegnamento trova la sua dimensione autentica; la condivisione di percorsi e processi, di pratiche e metodologie efficaci contribuirà a dare senso al lavoro quotidiano.

Il benessere scolastico sarà nel PTOF un punto cardine e per favorirlo ci si avvarrà anche del supporto di figure specializzate: studenti, docenti e famiglie potranno beneficiare della consulenza di figure specializzate.

### **Senso di appartenenza**

Le attività di programmazione e progettazione dovranno prevedere un lavoro di team tra docenti di plessi e ordini di scuola diversi, improntato al **senso di appartenenza** a una comunità educativa che favorisce la circolarità delle esperienze, per far maturare processi condivisi e identitari di un modello di scuola riconoscibile anche all'esterno.

### **Inclusione**

L'inclusione scolastica deve essere intesa come chiave del successo formativo di tutti e di ciascuno e assume un ampio significato, che non riguarda solamente la disabilità ma **investe tutti i bisogni educativi speciali**, al fine di prevenire la dispersione scolastica (implicita e esplicita) e portare tutti a ideare e realizzare il proprio progetto di vita.

Le metodologie e le pratiche educative e didattiche dovranno rispettare i diversi stili di apprendimento, secondo i principi di individualizzazione e personalizzazione, orientate al recupero ma anche alla valorizzazione delle eccellenze.

Si dovrà favorire l'integrazione e l'**inclusione degli alunni diversamente abili**, realizzare percorsi per la **personalizzazione delle scelte**, innalzando il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei relativi processi di integrazione.

Il PTOF dovrà descrivere le azioni didattiche a sostegno della diversità, in un'ottica di **contrasto a ogni forma di discriminazione**, per la realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni.

Il Piano dovrà contenere un **Protocollo per l'accoglienza degli alunni plusdotati**, e delle loro famiglie, in virtù dell'adesione di alcune classi dell'istituto a partecipare alla Ricerca-azione sul tema, promossa dall'USR della Lombardia.

### **Miglioramento - Monitoraggio**

Le attività scolastiche ed extrascolastiche, le iniziative e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa saranno pensati secondo una logica di sviluppo delle conoscenze e competenze degli alunni, in un'ottica orientativa e di sviluppo personale e sociale e dovranno portare al **miglioramento continuo**.

A tal fine è opportuno che le attività vengano programmate secondo una visione precisa e siano oggetto di **monitoraggio** costante per la verifica della loro efficacia e efficienza.

### **Obiettivi di sviluppo**

Il PTOF, partendo dall'analisi del contesto e delle priorità definite dal Rav, tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'istituto, finalizzata alla realizzazione dello **sviluppo personale** e sociale degli studenti.

Nel PTOF è contenuto il Piano di Miglioramento, predisposto all'esito del procedimento di autovalutazione, con l'individuazione dei percorsi di miglioramento collegati alle

priorità-traguardi e agli obiettivi di processo, con le attività previste per ciascun percorso.

Nell'identificazione delle priorità sarà opportuno valutare i risultati degli studenti in un'ottica molto ampia: la riflessione sulla valutazione interna sarà affiancata da una analisi dei dati elaborati dall'INVALSI nei differenti gradi e per le tre discipline oggetto di valutazione (valutazione esterna degli apprendimenti e esiti a distanza). La comparazione dovrà tener conto delle diverse variabili di contesto che hanno influito sugli esiti.

Sarà opportuno che i dati vengano analizzati in modo critico e costruttivo, non come punto di arrivo ma come punto di partenza per attivare una riflessione orientata alla prosecuzione di processi efficaci e/o al loro eventuale miglioramento.

Per l'A.S. 2024-25 i risultati delle prove Invalsi hanno attestato livelli positivi degli apprendimenti degli alunni, in tutti i gradi, e per tutte le materie oggetto di valutazione. In particolare i risultati raggiunti nella lingua inglese hanno dimostrato l'efficacia del lavoro svolto nel triennio e dell'ingente investimento economico. Anche i risultati in italiano e matematica sono buoni, pur presentando delle differenze tra classe e classe. Dovrà essere prioritario analizzarli nello specifico e considerarli alla luce dei diversi contesti.

Dovrà essere valutata la varianza nelle classi, soprattutto negli esiti in matematica, sia nella scuola primaria che secondaria.

Oltre agli **obiettivi prioritari** elencati nei paragrafi precedenti, le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative contenute nel PTOF dovranno assicurare:

- **il raggiungimento delle competenze nella lingua madre** (e lingua 2 per studenti NAI o non italofofoni)
- **il mantenimento dei livelli raggiunti nella lingua inglese e il raggiungimento di buone competenze anche nella seconda lingua straniera.**  
Dovrà essere monitorato a tal proposito il livello di interesse e i risultati raggiunti nella classe che nell'A.S. 2025-26 ha scelto il bilinguismo (inglese e spagnolo) anziché l'inglese potenziato.
- **il potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche**
- **la valorizzazione delle discipline creative**, per coinvolgere e motivare gli studenti e fornire chiavi di lettura ulteriori per interpretare realtà passate e presenti, attraverso un approccio laboratoriale, in grado di chiarificare e consolidare gli aspetti teorici e facilitare l'integrazione di tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse forme di intelligenza e dei linguaggi.
- **il potenziamento di strumenti e metodologie autovalutative e orientative**, con particolare attenzione agli alunni con BES anche attraverso un efficace raccordo con il territorio
- **lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riguardo all'alimentazione e all'educazione fisica e allo sport;
- **lo sviluppo di competenze civiche e sociali, al fine di prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo.**

### **Didattica laboratoriale**

Per lo sviluppo degli obiettivi declinati nei curricoli di: educazione civica, digitale e STEAM dovrà essere privilegiata una **didattica laboratoriale, di ricerca e sperimentazione**, attraverso la quale gli alunni potranno mettere a fuoco le conoscenze acquisite, esercitare le loro abilità, acquisire specifiche competenze, disciplinari e di cittadinanza attiva.

### **Innovazione digitale e Discipline STEAM**

Verrà promossa in particolare la pratica legata all'innovazione digitale, attraverso lo sviluppo di



azioni dedicate a rafforzare nel relativo curriculum lo sviluppo delle competenze digitali, sia di tipo tecnico che educativo-formativo di uso responsabile e consapevole della rete e dei social.

Dovrà essere valorizzato ulteriormente il curriculum dedicato alle discipline STEAM, anche in termini orientativi.

Le *Linee Guida per il contrasto al bullismo e cyberbullismo* e le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale* saranno la cornice di riferimento normativo e metodologico per progettare efficaci linee di intervento.

### **Innovazione didattica**

Il documento del PTOF deve richiamare l'importanza dell'innovazione strumentale e metodologica, per il raggiungimento del successo formativo degli alunni.

L'innovazione didattica non riguarda solo l'uso delle nuove tecnologie ma è anche "metodologica", di ricerca, sperimentazione e adozione di nuove prassi, setting attivi, partecipativi e innovativi.

### **Valutazione**

Il PTOF dovrà considerare l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, anche attraverso la condivisione delle modalità di comunicazione. La cultura della valutazione deve basarsi sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. Questo processo di valutazione porta in sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento, riferibile sia all'organizzazione che al personale della scuola.

### **Formazione**

Per comprendere le reali necessità degli alunni e operare secondo un'ottica rispettosa dei principi di individualizzazione e personalizzazione, per attivare relazioni costruttive con le famiglie o di chi esercita la potestà genitoriale, per lo sviluppo di competenze didattico-metodologiche innovative è necessaria e imprescindibile la capacità di riconoscere i propri bisogni formativi.

Nell'ultimo triennio, grazie alla partecipazione dell'istituto al PNRR Scuola (D.M. 65/2023 *Nuove competenze e nuovi linguaggi* e D.M. 66/2023 *Formazione del personale scolastico sulla transizione digitale*) molti docenti (oltre che molti alunni) hanno avuto l'opportunità di formarsi e accrescere le proprie competenze digitali e linguistiche.

Si dovrà continuare sulla strada della formazione, per accrescere le competenze professionali dei docenti, prerequisito indispensabile per una ricaduta utile ed efficace nella pratica didattica.

### **Orientamento**

Nel documento del PTOF deve emergere il significato di un orientamento continuo come processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire "la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.", in ottemperanza con quanto previsto dal D.M. 22 dicembre 2022, n. 328.

Il PTOF conterrà un curriculum sperimentale di orientamento elaborato per la scuola primaria, in continuità con quello della secondaria. Verrà privilegiata una didattica orientativa in grado di mettere i bambini in condizione di comprendere sé stessi, i loro desideri, interessi, motivazioni.



## **Territorio**

Si continuerà lo stretto rapporto di collaborazione con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio, cercando di creare reti e sinergie in cui la scuola si pone come partner attivo. Si confermano le tradizionali partnership:

- con biblioteche e assessorati alla cultura per la promozione di iniziative legate all'educazione alla lettura e alla valorizzazione dei beni storici e artistici del territorio;
- con enti e associazioni locali per sviluppare buone prassi e stili di vita rispettosi dell'ambiente e della propria salute;
- con associazioni dei genitori per un'effettiva alleanza educativa, improntata alla realizzazione di sinergie per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi strategici della scuola.
- per conoscere il proprio territorio, valorizzarlo e prendersene cura. Questo non potrà essere solo un obiettivo di educazione ambientale e alla cittadinanza attiva, ma anche di conoscenza storica e culturale, da cui partire per guardare oltre e più lontano. In una scuola multiculturale, multilinguistica, come la nostra, è opportuno valorizzare le tradizioni e le culture altrui, oltre alla propria, anche in una dimensione ampia quale quella offerta dai progetti Erasmus Plus. Si potrà iniziare a comprendere la fattibilità di partenariati, scambi o corrispondenze.
- per conoscere il proprio territorio anche in una dimensione di opportunità e risorse, in funzione della propria scelta personale e professionale futura.

## **Trasparenza**

Il PTOF deve essere un documento chiaro, trasparente, di facile leggibilità.

## **Risorse**

Il PTOF si avvarrà delle attrezzature e delle infrastrutture materiali acquisite o potenziate nell'ultimo triennio. Si provvederà all'implementazione della digitalizzazione, l'innovazione e la ricerca didattico-metodologica e all'acquisto di devices e altre strumentazioni nei limiti delle disponibilità, aggiornando o sostituendo quelle esistenti;

Il PTOF si avvarrà dell'organico dell'autonomia: dell'organico di fatto e i posti in deroga assegnati all'istituzione scolastica per particolari e sopravvenute esigenze.

Il Piano presenterà la destinazione delle risorse umane secondo l'organigramma di Istituto. Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si terrà conto dell'organico di fatto e ulteriori posti di organico assegnati.

Nell'ambito delle scelte organizzative sono previste:

- Figure di sistema che opereranno a livello intermedio: docenti esperti che potranno offrire consulenza e supporto ai colleghi e cureranno la loro formazione personale nell'ambito prescelto, assumendo responsabilità organizzative e di coordinamento;
- Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti
- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Coordinatori di Classe
- Responsabili di plesso
- Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Buon lavoro

La dirigente scolastica

Prof.ssa Cristina Finessi